

# UN GIOVANE TALENTO TRA LE DOLOMITI CADORINE

La Redazione

**Andrea Lorusso ha appena 34 anni ma vive da 24 a contatto con le api. «Possibile?» sono pronti a dire in molti. Sì, è possibile: basta leggere la sua storia. Un racconto di giovani che ce la fanno, qui in Italia, senza abbandonare il proprio Paese**

**A**ndrea Lorusso, 34 anni, è un giovane che ha l'apicoltura nel sangue: per lui è una vera e propria passione. «La prima volta che ho potuto osservare l'interno di un alveare mi è sembrato di entrare direttamente a contatto con la bellezza e i segreti del creato e il mondo delle api mi si è rivelato, da subito, fantastico» ci dice convinto. È figlio d'arte, e deve tutto a due persone. Innanzitutto, a nonna Giovannina che sin da bambino gli impartiva delle fantastiche lezioni sui

fiori che spuntavano cromatici nei prati. Pretendeva che sapesse tutto su ognuno di essi.

In più, lo avvicinava anche al mondo delle api, guidandolo ai loro voli e tuffi all'interno dei fiori.

La nonna fu ottima "magistra" visto che Andrea non aveva ancora compiuto 10 anni quando cominciò a seguire, il secondo incontro, un apicoltore di Lozzo di Cadore (provincia di Belluno) nel suo lavoro in alveare. Insegnamenti, questi, che daranno i



loro frutti. Così Andrea si sente pronto al grande salto: nel 2010, a 27 anni, fonda a Colalzo di Cadore l'Azienda "Nonna Giovannina", in omaggio proprio alla nonna che tanti insegnamenti aveva impartito.

Da allora, la sua esperienza è vieppiù cresciuta, grazie a un altro incontro, il terzo, fondamentale. Si iscrive ad Apimarca, Associazione apistica trevigiana, il cui presidente, Rino Cassian, è il vate dell'Apicoltura di territorio.

All'interno dell'Associazione ci sono apicoltori altamente specializzati anche alla formazione e, senza ombra di dubbio, è possibile definirli dei veri e propri "cultori" apistici, che rappresentano per i giovani e i meno giovani che si avvicinano all'apicoltura l'humus naturale per "crescere" e praticare un'apicoltura "pulita" e dunque di

In alto a destra: Grandi Mieli d'Italia: Andrea Lorusso premiato da Patrizio Roversi insieme a Lucia Piana dell'AMI. Qui sotto: i riconoscimenti ottenuti al Premio Città di Lazise





Andrea Lorusso tra le montagne del Cadore

Qualità. L'Associazione è particolarmente attenta alla formazione dei giovani nei quali vede la spina dorsale dell'apicoltura di domani. Non a caso, i corsi organizzati dall'Associazione (li trovate digitando [www.apinsieme.it](http://www.apinsieme.it), nella sezione appuntamenti) sono di alto livello e a tutti gli iscritti è fornita anche l'assistenza per la BDA, per accedere ai finanziamenti, per lottare con successo e nel rispetto delle regole contro le patologie dell'alveare (da quelle di sempre a quelle appena arrivate), acquisto di materiali, farmaci e tanto altro. Insomma, Andrea trova il posto giusto per accrescere la sua cultura apistica e avere tutte "le dritte" per condurre gli alveari a regola d'arte.

Tanto impegno e passione danno presto buoni frutti. Nel 2015, l'Azienda di Andrea risulta pluripremiata nei due più importanti Concorsi nazionali dedicati all'apicoltura. Ottiene ambiti riconoscimenti alla 36ª edizione del concorso "Grandi mieli d'Italia", a Castel San Pietro Terme, nel bolognese. La sua melata d'abete si aggiudica le "Tre gocce d'oro". Inoltre ha ottenuto "Due gocce d'oro" nella categoria miele di acacia. A premiarlo, a Bologna, Patrizio Roversi, conduttore del programma televisivo Linea Verde.

E non solo. Il 2016 è incastonato da altri successi: riconoscimenti che continuano a Lazise (Garda), dove partecipa al 37° Concorso, a valenza europea, "I giorni del miele".

Qui conquista ben due premi, sempre con il miele di acacia: "L'ape della Serenissima", come miglior miele

Veneto e "l'Ape d'oro", come miglior miele di categoria.

Dove il segreto dell'azienda apistica "Nonna Giovannina?". «Punta tutto sulla Qualità e non si fa ammalciare dalle Sirene della produzione.

Una scelta che mette al primo posto il lavoro dell'Ape, la Salute dei consumatori e dell'Ambiente», chiosa convinto Andrea.

Si sa, quando le idee hanno buone gambe, ne fanno di strada e ad Andrea va riconosciuto un merito su tutti, al di là dei premi riportati ai concorsi. Quale? Di avvicinare tanti giovani all'apicoltura: un "testimone" d'eccezione.

● La Redazione

## RIVISTA NAZIONALE DI APICOLTURA

LA RIVISTA INDIPENDENTE DEGLI APICOLTORI

### ABBONAMENTO

ANNUALE SU CARTA O SU PDF

TUTTE LE INFORMAZIONI PER ABBONARTI  
LE TROVI SUL NOSTRO SITO o A PAGINA 58



WWW.APINSIEME.IT

La nuova linea di prodotti pensata per le vostre api, a base di saccarosio.

Comaro feed



Comaro  
MIELE E APICOLTURA

[www.comaro.it](http://www.comaro.it) - [info@comaro.it](mailto:info@comaro.it) - T. +39 0432 857031 F. +39 0432 857039 - Cassacco (UD)

pubblicità